

COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO - AFFARI INTERNI
E DI CULTO - ENTI PUBBLICI

46.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 21 GENNAIO 1982

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MICHELE ZOLLA

INDICE

	PAG.
Disegno e proposte di legge (Discussione e approvazione):	
Aumento degli organici e norme integrative dell'ordinamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (<i>Approvato dal Senato</i>) (2946);	
IANNIELLO ed altri: Provvedimenti per la copertura dei posti vacanti nell'organico dei vigili del fuoco (419);	
MIGLIORINI ed altri: Norme per l'aumento degli organici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco per le esigenze dei comandi provinciali di Udine e Pordenone (1994);	
BENCO GRUBER AURELIA: Norme per l'aumento degli organici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco per le esigenze dei comandi provinciali di Trieste, Udine e Pordenone (2105) .	574
PRESIDENTE	574, 576, 577, 578, 579 581, 582, 583, 584, 585, 586
BALESTRACCI NELLO	577
FERRARI MARTE	577
LO BELLO CONCETTO, <i>Relatore</i>	574, 577, 579 581, 582, 583, 584, 585, 586
PECCHIA TORNATI MARIA AUGUSTA	576, 579
RIPPA GIUSEPPE	579
SPINELLI FRANCESCO, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	577, 581, 582, 585, 586
VIETTI ANNA MARIA	576
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	586
<hr/> <hr/>	
La seduta comincia alle 15,45.	
ERNESTA BELUSSI, <i>Segretario</i> , legge il processo verbale della seduta precedente. (<i>È approvato</i>).	

Discussione del disegno di legge: Aumento degli organici e norme integrative dell'ordinamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (Approvato dal Senato) (2946); e delle proposte di legge: Ianniello ed altri: Provvedimenti per la copertura dei posti vacanti nell'organico dei vigili del fuoco (419); Migliorini ed altri: Norme per l'aumento degli organici del corpo nazionale dei vigili del fuoco per le esigenze dei comandi provinciali di Udine e Pordenone (1994); Benco Gruber Aurelia: Norme per l'aumento degli organici del corpo nazionale dei vigili del fuoco per le esigenze dei comandi provinciali di Trieste, Udine e Pordenone (2105).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione abbinata del disegno di legge: « Aumento degli organici e norme integrative dell'ordinamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco », già approvato dal Senato nella seduta del 9 novembre 1981; e delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Ianniello, Russo Raffaele e Pisicchio: « Provvedimenti per la copertura dei posti vacanti nell'organico dei vigili del fuoco »; Migliorini, Baracetti, Colomba, Cuffaro, Da Prato, Gualandi, Ichino, Ramella e Rosolen Angela Maria: « Norme per l'aumento degli organici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco per le esigenze dei comandi provinciali di Udine e Pordenone »; Benco Gruber Aurelia: « Norme per l'aumento degli organici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco per le esigenze dei comandi provinciali di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone ».

Comunico che è pervenuto il parere favorevole della I Commissione affari costituzionali.

Anche la V Commissione bilancio ha espresso parere favorevole con la condizione che l'onere sia di 11 miliardi 600 milioni per il 1982, 23 miliardi 200 mi-

lioni per il 1983, 34 miliardi 800 milioni per il 1984.

L'onorevole Lo Bello ha facoltà di svolgere la relazione.

CONCETTO LO BELLO, *Relatore*. Onorevoli colleghi, nella seduta del 9 novembre 1981 il Senato della Repubblica ha approvato il disegno di legge in esame, che riguarda l'aumento degli organici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ed integra le vigenti norme sull'ordinamento del corpo stesso.

Il 23 novembre 1981, in occasione dell'assegnazione del citato disegno di legge in sede legislativa, la Camera, al fine di consentire l'abbinamento richiesto dall'articolo 77 del Regolamento, ha trasferito in sede legislativa anche le proposte di legge n. 419 del deputato Ianniello ed altri, n. 1994 del deputato Migliorini ed altri e n. 2105 del deputato Benco Gruber. Tali proposte contengono norme per la copertura dei posti vacanti nell'organico dei vigili del fuoco e per la istituzione di nuovi posti negli organici dei comandi provinciali di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine; norme che sono virtualmente comprese nel disegno di legge approvato dal Senato e che il relatore ritiene quindi assorbite.

Il potenziamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco è stato oggetto di dibattito in diverse occasioni. Si è sempre rilevato come, a fronte dei compiti delicati e gravosi che hanno impegnato ed impegnano la benemerita istituzione, cui va riconosciuta l'opera generosa dei suoi componenti, le strutture delle quali essa dispone appaiano insufficienti, particolarmente in presenza di situazioni di pericolo, che si aggravano in talune zone a causa dell'alto indice di industrializzazione. Il pericolo rischia di diventare dramma se si tiene conto che alcuni comprensori, oltre che essere interessati da insediamenti chimici e petrolchimici, fanno parte del territorio indicato tra quelli che presentano un alto indice di sismicità. Di qui la necessità di adeguare e potenziare i servizi e le strutture.

All'osservatore superficiale potrebbe sembrare che il Governo ed il Parlamento abbiano disatteso la soluzione di questo grave problema, o lo abbiano affrontato in maniera episodica e disorganica. Si è sollecitato, tra l'altro, un intervento riformatore sull'ordinamento dei servizi, al fine di adeguarli a compiti sempre più estesi e che riguardano la prevenzione, l'emergenza, il soccorso e l'assistenza in favore delle popolazioni e del patrimonio. Si è anche richiesto, con il potenziamento e l'ammodernamento dei servizi, un più incisivo collegamento con le realtà regionali e locali, allo scopo di rendere più duttile ed efficace l'organizzazione dei soccorsi. Le notevoli spontanee adesioni volontaristiche richiedono iniziative atte ad esaltare il volontariato e i suoi contenuti morali e valorizzarne la partecipazione in una sempre più moderna visione dell'organizzazione solidaristica.

Il provvedimento che oggi è sottoposto all'esame e che riguarda particolarmente il potenziamento degli organici dei vigili del fuoco si inserisce in un quadro più ampio e articolato volto a rendere efficiente un'organizzazione che costituisce il principale strumento operativo di un idoneo servizio di protezione civile.

Esso fa seguito ad altre iniziative legislative, tutte assunte nella direzione dell'adeguamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai compiti ad esso demandati: dal piano quinquennale relativo ai provvedimenti straordinari per il potenziamento e l'ammodernamento dei servizi alle norme sui servizi antincendi negli aeroporti e sui servizi di supporto tecnico ed amministrativo-contabile, allo stesso regolamento concernente le norme sui servizi di prevenzione incendi. Se si tiene conto del quadro generale, si intende come sia stato opportuno provvedere innanzi tutto all'approntamento dei supporti indispensabili — e tra essi il potenziamento degli organici di cui oggi ci occupiamo — per puntare successivamente alla riforma dei servizi. In questo senso appare tempestiva l'iniziativa del Governo, che, in questi giorni, ha approvato il disegno di legge relativo alla nuova or-

ganizzazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Vedremo poi le interconnessioni con il servizio di protezione civile, anch'esso oggetto di iniziativa del Consiglio dei ministri.

Appare tuttavia opportuno sottolineare come la dotazione complessiva del personale debba essere valutata anche in relazione ai nuovi orari di lavoro dei vigili, a suo tempo concordati con le organizzazioni sindacali. Conseguentemente la disponibilità ordinaria di presenze è di gran lunga inferiore ai livelli indicati nei ruoli organici, nonostante essi vengano integrati, con il disegno di legge all'esame, di 3.300 unità, di cui 300 per i ruoli della carriera direttiva e di concetto e 3.000 per i capi reparto, capi squadra e vigili del fuoco. Vedremo, in occasione dell'esame dei singoli articoli, i particolari del provvedimento che abbisogna, comunque, di modifiche per corrispondere al parere espresso dalla Commissione bilancio in ordine alla ripartizione degli oneri finanziari.

È stata preannunciata poi la presentazione di un emendamento all'articolo 6 relativo alla particolare disciplina transitoria per l'accesso alla qualifica di dirigente; con tale emendamento si intende limitare la deroga al periodo strettamente indispensabile all'adozione di analoghi provvedimenti di carattere generale che sono in corso di esame al Senato.

Si ritiene, infine, che l'urgenza, da tutti riconosciuta, per una rapida approvazione di questo provvedimento sconsigli di procedere ora all'esame di altre richieste di emendamento di una certa portata provenienti, ad esempio, dagli appartenenti alle carriere atipiche direttive e di concetto del ruolo tecnico antincendio e dai geometri e che l'argomento possa trovare sistemazione più adeguata in occasione della riforma dei servizi per la quale, come ho detto prima, il Governo ha già adottato una propria iniziativa legislativa.

Fatte queste considerazioni, il relatore auspica l'approvazione del provvedimento con gli emendamenti che sono

stati preannunciati ed ai quali ho fatto riferimento.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

MARIA AUGUSTA PECCHIA TORNATI. Ritengo che il Governo e le forze di maggioranza abbiano assunto su di sé una responsabilità piuttosto grave ritardando l'iter del provvedimento; tutti sappiamo che quest'ultimo è molto atteso ed ha alimentato le speranze non solo del Corpo dei vigili urbani, ma di tutta la collettività.

Il Governo ha presentato il disegno di legge n. 2946 nei primi giorni di gennaio dello scorso anno; poi c'è stata la crisi di Governo, ed il Senato ha finito per licenziare il disegno di legge il 9 novembre 1981. Contemporaneamente a tale approvazione, il Governo firmava con le organizzazioni sindacali un accordo su una serie di punti, tra i quali figurava anche l'approvazione di questo provvedimento, che è interessante sia per l'entità numerica dell'aumento dei posti in organico, sia anche perché, con il prossimo concorso, si dovrebbe provvedere alla copertura di due delle tre quote previste nel provvedimento.

Ho detto all'inizio del mio intervento che il Governo e la maggioranza si sono assunti una grave responsabilità, perché il rilievo formulato dalla Commissione bilancio in merito alla possibilità di copertura è identico a quello che, a suo tempo, fece la Commissione bilancio del Senato. Purtroppo, in quell'occasione non ne era stato tenuto conto, in quanto giustamente l'Assemblea dei senatori aveva ritenuto di dover privilegiare gli interessi del corpo in una situazione tanto drammatica come quella creatasi all'indomani del terremoto del novembre del 1980. Pertanto, avendo rilevato le inadeguatezze e le manchevolezze degli interventi, il Senato ha ritenuto che quelle necessità dovessero essere soddisfatte e quelle inadeguatezze, per quanto possibile, cancellate. Desidero anche sottolineare che, ad un anno circa dalla presentazione del dise-

gno di legge in discussione, venerdì scorso il Governo ha approvato la riforma del Corpo dei vigili del fuoco e questo a ben 14 mesi dal terremoto dell'Irpinia.

Non posso fare a meno di dissentire dal relatore quando valuta positivamente il fatto che il Governo abbia presentato questi due provvedimenti, nonché l'ordine nel quale questi sono stati esaminati: prima il potenziamento dell'organico, poi la riforma del corpo. E malgrado il Governo abbia sempre richiamato l'urgenza del provvedimento in esame, di fatto è circa un anno che fa slittare i suoi tempi di approvazione.

Vorrei concludere il mio intervento chiedendo se, una volta approvato il disegno di legge n. 2946, si possano considerare automaticamente assorbite le proposte di legge dell'onorevole Benco Gruber, dell'onorevole Migliorini e dell'onorevole Ianniello, in quanto non mi pare che il primo assorba completamente il contenuto delle altre.

ANNA MARIA VIETTI. Concordo con il relatore sull'esigenza di limitare gli emendamenti al numero strettamente necessario, onde arrivare quanto prima all'approvazione del disegno di legge che si pone lo scopo di potenziare gli organici dei vigili del fuoco la cui utilità si è dimostrata in tantissime occasioni.

Vorrei poi fare riferimento a quanto ha affermato il relatore in merito all'inquadramento del personale tecnico, concordando con lui sulla necessità di rinviare l'esame di tale problema alla riforma organica del corpo, perché il personale tecnico dei vigili del fuoco ha responsabilità esterne, partecipa alle commissioni edilizie, e, nel caso di calamità naturali, svolge un ruolo di coordinamento dell'attività del corpo: tutto ciò mentre l'inquadramento è inadeguato rispetto alle effettive responsabilità.

Nel concordare con quanto detto dal relatore, soprattutto per quel che riguarda l'opportunità di limitare gli emendamenti al testo allo stretto necessario, invito la Commissione a porsi come obiettivo la soluzione dei problemi del perso-

nale tecnico nonché del personale del Corpo dei vigili del fuoco nella sua generalità.

MARTE FERRARI. Quando si discute dei problemi del Corpo dei vigili del fuoco bisogna tener presente che essi sono più pressanti nei centri minori che non nelle grandi città. Desidero far notare che il provvedimento oggi in discussione può essere visto, per l'appunto ai fini della soluzione dei problemi citati, soltanto come un adeguamento tecnico poiché non è possibile, in questo caso, sanare quanto è stato fatto, o meglio non è stato fatto, nel 1981. Ciò potrebbe essere anche imputato ad un ritardo di trasmissione alla Camera da parte del Senato: quel che è certo è che il provvedimento è da poco al nostro esame per cui non è possibile attribuire a noi la responsabilità di quanto è accaduto soprattutto per quel che riguarda la spesa che, allo stato, rappresenta il più grave problema da risolvere. Per il futuro bisognerà, quindi, far di tutto per evitare che si ripetano certi errori fatti anche a proposito di leggi importanti relative a settori molto delicati per la vita del paese, quale quello del lavoro agricolo, con particolare riguardo alle aree meridionali.

Per quel che riguarda l'inquadramento dei geometri e dell'altro personale tecnico in seno al Corpo dei vigili del fuoco, concordo con quanto detto dalla collega Vietti: la questione, infatti dovrà essere rivista globalmente in sede di discussione della riforma complessiva del corpo medesimo.

Nel dichiarare, quindi, che il gruppo socialista intende accogliere l'invito del relatore ad una sollecita approvazione del provvedimento in discussione, colgo l'occasione per sollecitare il Governo ad approvare tempestivamente i provvedimenti di sua competenza per evitare i gravissimi slittamenti verificatisi nel 1981.

NELLO BALESTRACCI. Nel concordare con quanto detto dal relatore, desidero, innanzitutto, dire sin d'ora che il gruppo della democrazia cristiana è favorevole

al provvedimento e che ritiene opportuno apportare ad esso alcune modeste correzioni per renderlo più praticabile dal momento che, in ogni caso, il provvedimento dovrà ritornare all'altro ramo del Parlamento anche se non a causa di errori commessi da noi.

Detto questo, voglio ribadire che non credo opportuno operare in modo radicale sul disegno di legge, alla luce anche delle considerazioni svolte sia dal ministro sia dal sottosegretario in ordine all'intenzione del Governo di presentare al Parlamento un provvedimento organico di riforma del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. A questo proposito, desidero esprimere la mia soddisfazione per la decisione di esaminare tale provvedimento insieme alla nuova normativa sulla protezione civile. In quell'occasione, dunque, avremo modo non solo di risolvere i singoli problemi del corpo, ma di farlo in relazione al suo ruolo nell'ambito della protezione civile: cosa, questa, quanto mai opportuna se si considerano le dichiarazioni rese in altre sedi dal ministro Rognoni, dall'alto commissario Zamberletti e dal ministro della difesa Lagorio relativamente all'intenzione di assegnare al Corpo dei vigili del fuoco un ruolo centrale nell'ambito della struttura della protezione civile.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

CONCETTO LO BELLO, *Relatore*. Non credo di dover aggiungere altro in sede di replica dal momento che tutti i colleghi intervenuti si sono sostanzialmente dichiarati d'accordo sul taglio generale della mia relazione e sull'opportunità di arrivare in tempi brevi all'approvazione del provvedimento, salvo qualche piccola correzione di cui discuteremo in sede di esame degli articoli.

FRANCESCO SPINELLI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Avendo la Commissione convenuto sull'opportunità di aumentare l'organico del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e su alcune disposi-

zioni inserite nel testo dall'altro ramo del Parlamento, non mi dilungherò in una esposizione di carattere generale e risponderò pertanto ad alcune osservazioni fatte, in particolare, dalla collega Pecchia.

Desidero dire che anch'io penso che sarebbe stato più utile parlare prima della riforma e poi affrontare un provvedimento quale quello oggi all'esame della Commissione. Quest'ultimo, però, ha una sua storia che la stessa collega Pecchia ha ripercorso: esso era stato presentato dal Governo nel dicembre del 1980; a causa di vicissitudini varie è giunto all'approvazione da parte del Senato soltanto nel novembre dello scorso anno. Posso assicurare, comunque, che il disposto del disegno di legge non stravolge né i principi né le norme contenuti nel disegno di legge di riforma del corpo, già approvato dal Consiglio dei ministri, che sarà tra breve oggetto di discussione di questo ramo del Parlamento, almeno a quanto ho avuto modo di apprendere in un colloquio informale di questa mattina con il ministro. Come ricordava il collega Balestracci, tale disegno di legge di riforma verrà esaminato parallelamente a quello di riforma del settore della protezione civile, ben sapendo che il compito dei vigili del fuoco è competenza essenziale della protezione civile.

Desidero dire qualcosa anche circa il fatto che il Senato ha approvato all'unanimità un certo testo e circa la necessità, che il Governo oggi vede, di riformare in piccola parte quel testo con la previsione di uno slittamento di un anno dei tempi, per le osservazioni formulate in merito dal Tesoro e fatte proprie dalla Commissione bilancio della Camera. Si è, infatti, purtroppo dovuta constatare l'impossibilità di assicurare la copertura finanziaria per il 1981 e, d'altra parte, essendo giunto il provvedimento all'esame di questo ramo del Parlamento nel 1982, si è verificato un oggettivo slittamento delle assunzioni previste dal disegno di legge.

Per tali ragioni, il Governo ha presentato conseguenti emendamenti al testo in esame.

Il Governo ha inoltre presentato emendamenti all'articolo 6, al fine di prevedere un particolare meccanismo per le promozioni dei dirigenti, ed un articolo aggiuntivo tendente ad assicurare una sollecita applicazione del provvedimento, prevedendone l'entrata in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

A nome del Governo, sottolineo nuovamente la necessità di una sollecita approvazione del provvedimento in esame.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli.

Propongo di assumere come testo base il disegno di legge n. 2946. Se non vi sono obiezioni, così può rimanere stabilito.

(Così rimane stabilito).

Do lettura del primo articolo:

ART. 1.

Per sopperire alle crescenti esigenze dei servizi antincendi, i ruoli tecnici delle carriere direttiva e di concetto del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, di cui alla tabella *D* annessa alla legge 23 dicembre 1980, n. 930, sono aumentati, rispettivamente, di 240 e 60 unità ripartite negli anni 1981, 1982 e 1983, secondo la progressione cronologica specificata nell'articolo 3.

I posti recati in aumento ai sensi del primo comma del presente articolo saranno coperti, in deroga alle disposizioni contenute nel decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, mediante pubblici concorsi banditi con decreto del Ministro dell'interno e, nella prima applicazione della presente legge per ciascuno degli anni previsti, in deroga alla procedura stabilita dall'articolo 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249.

Il Governo ha presentato il seguente emendamento:

Al primo comma, ottavo rigo, sostituire gli anni: « 1981, 1982 e 1983 » con i seguenti: « 1982, 1983, 1984 ».

VIII LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 GENNAIO 1982

MARIA AUGUSTA PECCHIA TORNATI. Pur avendo ascoltato con molta attenzione le motivazioni che sono alla base della presentazione dell'emendamento in esame, illustrate dall'onorevole sottosegretario, il gruppo comunista è contrario alla modifica proposta, ritenendo che il mantenimento del testo originario dell'articolo 1 consentirebbe l'immediata utilizzazione dei due terzi della copertura finanziaria complessiva, contrariamente a quanto avverrebbe qualora l'utilizzazione dello stanziamento venisse prevista a partire dal 1982. Siamo di questo parere in considerazione della necessità, giustamente rilevata dal relatore, di adeguare con urgenza gli organici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

GIUSEPPE RIPPA. Il gruppo radicale voterà contro l'emendamento del Governo, ravvisando in esso la testimonianza di una volontà politica tesa a non muovere in direzione di un adeguamento degli organici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Gli aspetti finanziari che sono stati qui richiamati potevano, infatti, essere, a mio parere, risolti nell'ambito della legge finanziaria concernente il 1982, legge caricata di varie situazioni economiche, tra le quali quella delle spese militari.

CONCETTO LO BELLO, *Relatore*. Vorrei limitarmi a sottolineare che su questo punto c'è il parere vincolante della Commissione bilancio, per cui insistere significherebbe probabilmente perdere altro tempo. Per tale motivo, mi permetto di chiedere ai colleghi che si sono pronunciati negativamente di aderire all'emendamento del Governo che recepisce il parere della Commissione bilancio.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento del Governo sostitutivo al primo comma e sul quale il relatore ed il Governo si sono dichiarati favorevoli.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 1 con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 2.

Per far fronte alle crescenti esigenze dei servizi antincendi, gli organici della carriera dei capi reparto e capi squadra nonché della carriera dei vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, di cui alla tabella *D* annessa alla legge 23 dicembre 1980, n. 930, sono aumentati complessivamente di 3.000 unità ripartite negli anni 1981, 1982 e 1983 secondo la progressione cronologica specificata nell'articolo 3.

Prima dell'effettuazione del concorso di cui al seguente comma, alla copertura dei posti disponibili ai sensi del presente articolo si procederà preliminarmente mediante l'assunzione degli idonei al concorso riservato di cui al secondo comma dell'articolo 6 della legge 23 dicembre 1980, n. 930.

Nella prima applicazione della presente legge, alla copertura dei posti disponibili nella carriera dei vigili del fuoco risultanti dalla differenza tra quelli previsti nell'organico complessivo di cui alla tabella *D* allegata alla legge 23 dicembre 1980, n. 930, aumentati del contingente, previsto dal successivo articolo 3 per l'anno 1981 e quelli effettivamente coperti alla data di entrata in vigore della presente legge, detratti i posti da conferire mediante il concorso riservato di cui al secondo comma dell'articolo 6 della legge 23 dicembre 1980, n. 930, si provvederà nel limite dei posti disponibili per il 1981 mediante concorso per titoli, integrato da un colloquio e da una prova pratica tecnico-attitudinale, riservato ai vigili del fuoco che alla data del 1° luglio 1981 risultino essere stati richiamati ad aver prestato complessivo servizio per almeno 40 giorni, ai sensi dell'articolo 14 della legge 8 dicembre 1970, n. 996, e successive modificazioni.

Il colloquio verterà sulle materie previste dal decreto ministeriale 8 luglio 1975, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 2 settembre 1975, per l'effettuazione della prova scritta nei concorsi pubblici per la nomina a vigile del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

I posti disponibili saranno messi a concorso specificamente per singole sedi di servizio in relazione alle esigenze di organico delle stesse, preventivamente accertate, con decreto del Ministro dell'interno per ciascun Comando provinciale e relativi distaccamenti.

Potranno partecipare al concorso coloro che, alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, non abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, salvo le eccezioni di legge, e siano in possesso degli altri requisiti previsti dall'articolo 21 della legge 13 maggio 1961, n. 469.

Una commissione, nominata con decreto del Ministro dell'interno e composta dall'ispettore generale capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco con funzione di presidente, dal comandante delle Scuole centrali antincendi, da un funzionario della carriera tecnica-direttiva del Corpo nazionale dei vigili del fuoco con qualifica non inferiore ad ispettore capo aggiunto e da un funzionario dell'Amministrazione civile dell'interno con qualifica non inferiore a direttore di divisione aggiunto, tutti con funzione di componenti, nonché da un funzionario delle carriere direttive del Ministero dell'interno con funzioni di segretario, provvederà alla valutazione dei titoli e stabilirà i criteri di massima, nonché le modalità di effettuazione del colloquio e della prova pratica tecnico-attitudinale.

Apposite commissioni, nominate con decreto del Ministro dell'interno per ciascuna regione, e composte dall'ispettore regionale o interregionale dei vigili del fuoco, con funzioni di presidente, dal comandante provinciale dei vigili del fuoco del capoluogo di regione, da un funzionario della carriera direttiva tecnica del Corpo nazionale dei vigili del fuoco con qualifica non inferiore ad ispettore supe-

riore e da un funzionario dell'Amministrazione civile dell'interno con qualifica non inferiore a direttore di sezione, tutti con funzione di componenti, nonché da un funzionario delle carriere direttive del Ministero dell'interno con funzioni di segretario, cureranno, sulla base dei criteri di massima e delle modalità di effettuazione stabilite dalla commissione di cui al comma precedente, l'espletamento del colloquio e della prova pratica tecnico-attitudinale da parte dei candidati che abbiano presentato domanda per i posti messi a concorso per i Comandi provinciali e relativi distaccamenti facenti parte della regione.

Le commissioni di cui ai commi settimo e ottavo del presente articolo disporranno complessivamente di punti sessanta per ciascun candidato ai fini della valutazione dei titoli, del colloquio e della prova pratica tecnico-attitudinale, ripartiti in punti venti per la valutazione dei titoli, punti venti per il colloquio e punti venti per la prova pratica tecnico-attitudinale.

I vincitori saranno assegnati alla sede per la quale hanno concorso e non potranno da questa essere trasferiti prima di avervi prestato effettivo servizio per un minimo di cinque anni, salvo particolari esigenze di servizio dichiarate con motivato decreto del Ministro dell'interno.

I candidati che, pur avendo superato il colloquio e la prova pratica tecnico-attitudinale, non potranno essere utilmente collocati nella graduatoria dei vincitori relativa al Comando provinciale o distaccamento per il quale hanno concorso, saranno assegnati con decreto del Ministro dell'interno, nel limite dei posti complessivamente messi a concorso, alle altre sedi previste dal bando che presentino disponibilità di posti. I medesimi non potranno essere trasferiti dalla sede di assegnazione prima di avervi prestato effettivo servizio per un minimo di cinque anni, salvo particolari esigenze di servizio dichiarate con motivato decreto del Ministro dell'interno.

I posti previsti in aumento per il 1982 saranno coperti in deroga alle disposizioni contenute nel decreto-legge 30 dicembre

VIII LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 GENNAIO 1982

1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, mediante concorso per titoli ed esami, riservato ai vigili volontari ausiliari in congedo che abbiano regolarmente frequentato il prescritto corso di formazione trimestrale presso le Scuole centrali antincendi.

Potranno partecipare al concorso coloro che, alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 21 della legge 13 maggio 1961, n. 469.

Per l'espletamento del concorso si applicheranno le disposizioni di cui ai commi quarto, quinto, settimo, ottavo, nono, decimo e undicesimo del presente articolo.

I posti previsti in aumento per l'anno 1983 saranno coperti, in deroga alle disposizioni contenute nel decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, mediante pubblico concorso, bandito a norma delle disposizioni di cui alla legge 13 maggio 1961, n. 469. I vincitori non potranno essere trasferiti dalla sede alla quale saranno assegnati, dopo aver frequentato il previsto corso di formazione presso le Scuole centrali antincendi, prima di avervi prestato effettivo servizio per un minimo di cinque anni, salvo particolari esigenze di servizio dichiarate con motivato decreto del Ministro dell'interno.

I concorsi di cui al presente articolo saranno indetti in deroga alla procedura stabilita dall'articolo 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249.

Il Governo ha presentato il seguente emendamento:

Al primo comma, nono rigo, sostituire le parole: « 1981, 1982 e 1983 » con le seguenti: « 1982, 1983 e 1984 ».

CONCETTO LO BELLO, *Relatore*. Esprimo parere favorevole su questo emendamento.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione.
(È approvato).

Il Governo ha presentato il seguente emendamento:

All'ottavo e dodicesimo rigo del terzo comma sostituire le parole: « per l'anno 1981 » con le seguenti: « per l'anno 1982 ».

CONCETTO LO BELLO, *Relatore*. Esprimo parere favorevole su questo emendamento.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione.
(È approvato).

Gli onorevoli Balestracci, Marte Ferrari, Belussi e Cappelli hanno presentato il seguente emendamento:

Al terzo comma, sostituire le parole: « alla data del 1° luglio 1981 » con le seguenti: « alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande ».

CONCETTO LO BELLO, *Relatore*. Esprimo parere favorevole su questo emendamento.

FRANCESCO SPINELLI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo si rimette alla Commissione.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione.
(È approvato).

Il Governo ha presentato il seguente emendamento:

Al dodicesimo comma, sostituire le parole: « per il 1982 » con le seguenti: « per il 1983 ».

CONCETTO LO BELLO, *Relatore*. Esprimo parere favorevole su questo emendamento.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione.
(È approvato).

Gli onorevoli Balestracci, Marte Ferrari, Belussi e Cappelli hanno presentato il seguente emendamento:

Aggiungere, alla fine del tredicesimo comma, le seguenti parole: « e non abbiano superato il 35° anno di età ».

VIII LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 GENNAIO 1982

CONCETTO LO BELLO, *Relatore*. Esprimo parere favorevole su questo emendamento.

FRANCESCO SPINELLI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo si rimette alla Commissione.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Il Governo ha presentato il seguente emendamento:

Al quindicesimo comma, sostituire le parole: « per il 1983 » con le seguenti: « per il 1984 ».

CONCETTO LO BELLO, *Relatore*. Esprimo parere favorevole su questo emendamento.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 2 con le modifiche testé apportate.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 3.

Ad integrazione di quanto disposto dall'articolo 3, primo comma, della legge 11 luglio 1980, n. 312, la dotazione organica cumulativa del Corpo nazionale dei vigili del fuoco è aumentata in relazione alla previsione di cui ai precedenti articoli, di 1.100 unità per ciascuno degli anni 1981, 1982 e 1983.

In attesa che siano determinati per il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco le dotazioni organiche di ciascuna qualifica funzionale ed i profili professionali, i ruoli organici del Corpo esistenti alla data del 12 luglio 1980, in relazione a quanto previsto dal precedente

comma, sono aumentati dei contingenti appresso indicati:

ruolo della carriera direttiva, 80 unità per ciascuno degli anni 1981, 1982 e 1983;

ruolo della carriera di concetto, 20 unità per ciascuno degli anni 1981, 1982 e 1983;

ruolo della carriera dei capi reparto e capi squadra, 451 unità per l'anno 1981 450 unità per l'anno 1982 e 449 unità per l'anno 1983;

ruolo della carriera dei vigili, 550 unità per ciascuno degli anni 1981, 1981 e 1983.

Il Governo ha presentato i seguenti emendamenti:

Al primo comma, sostituire le parole: « Ad integrazione di quanto disposto dall'articolo 3, primo comma, della legge 11 luglio 1980, n. 312 » con le seguenti: « Ad integrazione di quanto disposto dall'articolo 5, secondo comma, della legge 11 luglio 1980, n. 312 ».

Al primo comma, sostituire le parole: « di 1.100 unità per ciascuno degli anni 1981, 1982, e 1983 » con le seguenti: « di 1.100 unità per ciascuno degli anni 1982, 1983 e 1984 ».

Al secondo comma, sostituire le parole: « 12 luglio 1980 » con le seguenti: « 23 gennaio 1981 ».

Sostituire l'ultima parte del secondo comma, dopo la parola: « indicati: » con la seguente:

« ruolo della carriera direttiva 80 unità per ciascuno degli anni 1982, 1983 e 1984;

ruolo della carriera di concetto, 20 unità per ciascuno degli anni 1982, 1983 e 1984;

ruolo della carriera di capi reparto e capi squadra, 451 unità per l'anno 1982,

VIII LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 GENNAIO 1982

450 per l'anno 1983 e 449 unità per l'anno 1984;

ruolo della carriera dei vigili, 550 unità per ciascuno degli anni 1982, 1983 e 1984 ».

CONCETTO LO BELLO, *Relatore*. Sono favorevole a tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il primo emendamento del Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione il secondo emendamento del Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione il terzo emendamento del Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione il quarto emendamento del Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 3 con le modifiche testé apportate.

(È approvato).

Poiché ai successivi due articoli non sono stati presentati emendamenti, li porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 4.

Fatte salve le promozioni già conferite alla data di entrata in vigore della presente legge nella qualifica di capo squadra mediante il sistema dello scrutinio per merito assoluto di cui al secondo comma dell'articolo 56 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, i posti ancora da conferire mediante il detto sistema saranno attribuiti secondo il turno di anzianità ai vigili del fuoco che abbiano compiuto sette anni di anzianità.

Fatto salvo, altresì, il conferimento dei posti già deliberato alla data di entrata in vigore della presente legge secondo il sistema previsto dall'articolo 29, secondo comma, della legge 23 dicembre 1980, n. 930, i residui posti che si sarebbero dovuti attribuire secondo il detto sistema saranno conferiti mediante il sistema dello scrutinio per merito assoluto, nella promozione prevista dall'articolo 56 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, per il conferimento mediante concorso, ai vigili del fuoco che abbiano compiuto quattro anni di anzianità nella carriera.

Il personale promosso ai sensi del precedente comma precede nel ruolo il personale promosso con la stessa decorrenza secondo il turno di anzianità ai sensi del primo comma del presente articolo.

(È approvato).

ART. 5.

I posti di primo dirigente di cui al quadro D della tabella III dell'allegato 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, ed alla tabella A allegata alla legge 27 dicembre 1973, n. 850, come modificate dalle tabelle B e C della legge 23 dicembre 1980, n. 930, sono aumentati di due unità con le funzioni di vice dirigente del servizio sanitario e vice dirigente del servizio ginnico-sportivo.

Corrispondentemente è portato in diminuzione un posto in ciascuno dei rispettivi ruoli ordinari nella qualifica iniziale della carriera direttiva.

Nella prima applicazione della presente norma i posti nella qualifica di primo dirigente con funzioni di vice dirigente del servizio sanitario e di vice dirigente del servizio ginnico-sportivo sono attribuiti, mediante scrutinio per merito comparativo, rispettivamente agli ispettori sanitari ed agli ispettori ginnico-sportivi che alla data dello scrutinio abbiano maturato cinque anni di servizio prestato nelle qualifiche medesime con il parametro 307.

(È approvato).

VIII LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 GENNAIO 1982

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 6.

In deroga a quanto previsto dall'articolo 22 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, i posti disponibili nella qualifica di primo dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco sono conferiti per la durata di un quinquennio mediante scrutinio per merito comparativo ai funzionari della carriera direttiva del Corpo che alla data del 30 giugno di ciascun anno abbiano maturato cinque anni di effettivo servizio in qualifica non inferiore a quella di ispettore superiore.

Le promozioni avranno effetto dal 1° luglio successivo.

Il Governo ha presentato i seguenti emendamenti:

Al primo comma, premettere le seguenti parole: « Sino all'entrata in vigore del nuovo ordinamento della dirigenza statale e, comunque, per un periodo non superiore a cinque anni, ».

Al primo comma, sesto rigo, sopprimere le parole: « per la durata di un quinquennio ».

CONCETTO LO BELLO, *Relatore*. Sono favorevole ad entrambi gli emendamenti.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il primo emendamento del Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione il secondo emendamento del Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 6 con le modifiche testé apportate.

(È approvato).

Poiché ai successivi due articoli non sono stati presentati emendamenti, li por-

rò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 7.

Le norme della legge 3 giugno 1981, n. 308, si applicano anche ai vigili del fuoco e alle loro famiglie, fatte salve le eventuali disposizioni più favorevoli.

(È approvato).

ART. 8.

Il termine di cui al terzo comma dell'articolo 21 della legge 23 dicembre 1980, n. 930, per la presentazione delle domande per il trasferimento del personale delle amministrazioni provinciali, contemplato nell'articolo medesimo, nei ruoli di supporto amministrativo-contabile del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, è prorogato sino al trentesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore della presente legge.

È istituito il ruolo ad esaurimento della carriera direttiva di supporto amministrativo-contabile del Corpo nazionale dei vigili del fuoco la cui dotazione organica è determinata in misura pari al numero del personale inquadrato nel ruolo stesso ai sensi dei successivi commi, con decreto del Ministro dell'interno.

I posti di cui al comma precedente sono soppressi man mano che si renderanno vacanti per qualsiasi causa.

Il personale della carriera direttiva o di livello equiparabile delle amministrazioni provinciali che alla data di entrata in vigore della presente legge presta servizio presso i comandi provinciali del Corpo nazionale dei vigili del fuoco è inquadrato, a domanda da presentarsi entro i termini di cui al primo comma, nel ruolo ad esaurimento, previsto nel secondo comma, con l'ottava qualifica funzionale di cui all'articolo 2 della legge 11 luglio 1980, n. 312, previo parere favorevole del consiglio di amministrazione.

Il personale di cui ai precedenti commi e quello transitato nel ruolo amministrativo contabile del Corpo nazionale dei

VIII LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 GENNAIO 1982

vigili del fuoco ai sensi dell'articolo 21 della legge 23 dicembre 1980, n. 930, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 28 della stessa legge, sarà inquadrato, conservando agli effetti economici l'anzianità di servizio di ruolo e non di ruolo posseduta presso l'ente di provenienza, con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310.

Al personale medesimo, nel passaggio ai ruoli del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, dovrà essere assicurato, mediante l'attribuzione delle classi e degli aumenti periodici eventualmente necessari, uno stipendio di importo pari o immediatamente superiore a quello in godimento all'atto del trasferimento.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 9.

La spesa derivante dall'attuazione della presente legge, valutata per gli anni 1981, 1982 e 1983, rispettivamente, in lire 11.600 milioni, 23.200 milioni e 34.800 milioni, sarà iscritta negli stati di previsione del Ministero dell'interno per gli anzidetti anni finanziari.

All'onere, valutato in lire 11.600 milioni per l'anno finanziario 1981, si fa fronte mediante corrispondente riduzione del capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Il Governo ha presentato i seguenti emendamenti:

Al primo comma, le parole: « per gli anni 1981, 1982, 1983, rispettivamente, in lire 11.600 milioni, 23.200 milioni e 34.800 milioni », sono sostituite con le seguenti: « per gli anni 1982, 1983 e 1984, rispettivamente, in lire 12.500 milioni, 24.400 milioni e 36.700 milioni ».

Al secondo comma, sostituire le parole: « in lire 11.600 milioni per l'anno finanziario 1981 », con le seguenti: « in lire 12.250 milioni per l'anno finanziario 1982 ».

CONCETTO LO BELLO, *Relatore*. Sono favorevole agli emendamenti.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il primo emendamento del Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione il secondo emendamento del Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 9 con le modifiche testé apportate.

(È approvato).

Il Governo ha presentato il seguente articolo aggiuntivo:

ART. 10.

Le disposizioni della presente legge entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

CONCETTO LO BELLO, *Relatore*. Sono favorevole all'articolo aggiuntivo.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione.
(È approvato).

Gli onorevoli Balestracci, Gualandi, Pechia Tornati, Lo Bello e Ripa hanno presentato il seguente ordine del giorno:

La Camera,

impegna il Governo

affinché un congruo numero di unità, delle 3.300 previste dalla legge sull'aumento degli organici del Corpo dei vigili del fuoco, siano destinate ad aumentare le forze organiche dei vigili dei comandi provinciali di Udine, Pordenone e Trieste presenti alla data del 1° novembre 1978.

(0/2946/1/II)

FRANCESCO SPINELLI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo accoglie l'ordine del giorno.

VIII LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 GENNAIO 1982

PRESIDENTE. Il relatore, onorevole Lo Bello, ha presentato il seguente ordine del giorno:

La Camera,

rilevato che, in occasione del dibattito che ha caratterizzato l'approvazione di provvedimenti di legge volti al potenziamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, il Parlamento ha spesso sottolineato la necessità di adeguare strutture ed organici alle incombenze dell'istituzione, in relazione particolarmente ai gravi sinistri avvenuti, tra l'altro, nello stabilimento Montedison di Priolo;

considerato che nella zona sud orientale nel territorio tra Augusta e Siracusa operano ben sette stabilimenti chimici e petrolchimici, che costituiscono il più grande insediamento industriale del settore esistente in Italia;

ritenuto che un insediamento di questa portata costituisce di per sé un altissimo potenziale di rischi, aggravato dalle caratteristiche geofisiche del comprensorio, indicato di recente tra quelli ad alto livello sismico;

rilevata l'esigenza di potenziare notevolmente i servizi di prevenzione e di soccorso per la tutela dell'incolumità delle popolazioni e del patrimonio naturale, civile ed industriale;

considerato, infine, che, nonostante l'encomiabile prodigarsi del personale interessato le carenze del Comando provinciale dei vigili del fuoco di Siracusa sono state da tempo lamentate da autorità, operatori e organizzazioni sociali,

impegna il Governo

ad adottare misure idonee ad integrare ulteriormente e in misura adeguata le dotazioni di mezzi di soccorso e l'organico del personale del Comando provinciale dei vigili del fuoco di Siracusa alle esigenze di intervento ordinario ed anche a quelle di natura industriale.

(0/2946/2/II)

FRANCESCO SPINELLI, *Sotosegretario di Stato per l'interno*. Lo accolgo.

CONCETTO LO BELLO, *Relatore*. Non insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge n. 2946 esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	26
Votanti	16
Astenuti	10
Maggioranza	9
Voti favorevoli	16
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

A seguito di tale votazione si intendono assorbite le abbinare proposte di legge nn. 419, 1994 e 2105.

Hanno preso parte alla votazione:

Agnelli, Artese, Balestracci, Belussi, Cappelli, Ferrari Marte, Fiori Giovannino, Lo Bello, Mastella, Picchioni, Raffaelli Mario, Scaiola, Vietti, Zanfagna, Zaniboni, Zolla.

Si sono astenuti:

Carmeno, Conti, Faenzi, Gualandi, Molineri, Pecchia Tornati, Ripa, Raffaelli Edmondo, Sanguineti, Scaramucci Guaitini.

La seduta termina alle 16,45.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. TEODOSIO ZOTTA